

Spett.le COMUNE DI BRESCIA
Settore Segreteria Generale e Trasparenza
RETE ANTIVIOLENZA
Piazza Loggia n. 3
25121 BRESCIA

Oggetto: Manifestazione di interesse e auto-dichiarazioni relative all'avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di candidature per la co-progettazione e successivo convenzionamento con il Comune di Brescia in qualità di ente capofila della Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza del territorio afferente agli ambiti 1, 2 e 3 per la progettazione e realizzazione delle azioni di cui alla d.g.r. 1496/2019, da parte di Case Rifugio e Strutture di accoglienza.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il

in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale a _____ (Prov.
_____)

in via _____ n.

codice fiscale _____

partita IVA _____

tel. _____ fax

cellulare _____

indirizzo PEC _____

indirizzo mail _____

domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata, quale soggetto proponente la presente manifestazione di interesse, avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 dello stesso decreto

MANIFESTA

il proprio interesse per la co-progettazione e successivo convenzionamento con il Comune di Brescia in qualità di Ente capofila della Rete Antiviolenza "Brescia in Rete contro la violenza sulle donne 2010/2021", per la realizzazione delle azioni di cui alla DGR 1496/2019;

A TAL FINE DICHIARA

che la/le Casa Rifugio/struttura di accoglienza denominata/e:

Classificabile/i secondo la definizione di cui al punto 2.2. e 2.3. dell'avviso pubblico, come segue:

Possiede/possiedono i seguenti requisiti:

- è/sono promossa/e da Enti locali, singoli o associati oppure da Associazioni e organizzazioni, operanti nel settore di sostegno e aiuto delle donne vittime di violenza oppure da enti locali, singoli o associati e enti no profit, di concerto, d'intesa o in forma consorziata;
- è/sono iscritta/e all'Albo regionale dei centri antiviolenza, case rifugio e strutture di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del giugno 2017;
- fa/fanno parte della Rete territoriale Interistituzionale "Brescia in Rete contro la violenza sulle donne"

oppure

- si impegna/no ad entrare a far parte della Rete territoriale Interistituzionale "Brescia in Rete contro la violenza sulle donne"

possiede/no i requisiti strutturali e organizzativi fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014 e garantisce/garantiscono i servizi minimi in essa previsti all'art. 4, come si seguito dettagliato:

ha/hanno nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale obiettivo prioritario,

oppure

ha/hanno una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nella protezione e nel sostegno delle donne vittime di violenza;

è/sono strutturalmente articolata/e in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza;

garantisce/garantiscono l'anonimato e la riservatezza;

assicura/assicurano alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli;

si raccorda/raccordano con i Centri Antiviolenza e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli;

vieta/vietano esplicitamente al proprio personale di applicare le tecniche di mediazione familiare;

si avvale/avvalgono esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere;

assicura/assicurano un'adeguata presenza di figure professionali specifiche quali: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste, con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio, con il divieto per tutto il personale di applicare le tecniche di mediazione familiare;

garantisce/garantiscono la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti;

garantisce/garantiscono i seguenti servizi minimi a titolo gratuito per le donne:

1. protezione e ospitalità alle donne e alle/ai loro figlie/i minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica per i tempi previsti dal percorso personalizzato;
2. spazi alloggiativi e di convivialità riservati alle donne vittime di violenza e agli eventuali figlie/i minori, nel caso accolga altre tipologie di donne;
3. partecipazione all'equipe di presa in carico e attuazione del progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza;
4. interventi integrati con il Centro antiviolenza (che ha la regia sul caso), i Servizi sociali territoriali e la rete dei servizi socio sanitari territoriali;
5. fornitura di servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli della donna vittima di violenza;
6. cura del passaggio di presa in carico dei minori da parte dei servizi di tutela e ne condividono la progettualità individuale;
7. accompagnamento e supporto agli spostamenti della donna a qualsiasi titolo (Questura, visite mediche, ecc.), compreso il recupero dei propri effetti personali – previa richiesta di protezione delle Forze dell'ordine.
8. Garanzia della sorveglianza dei minori per agevolare il raggiungimento dell'autonomia economica della madre (percorsi formativi, tirocini, stages, ecc.).

attiva/attivano sinergia con il centro antiviolenza per la realizzazione dei percorsi personalizzati delle donne nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi;

si attiene/attengono alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione del rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. o S.A.R.A. Pl,Us. (Spousal Assault Risk Assessment – Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i Centri Antiviolenza e le case rifugio.

Si impegna/impegnano a prendere visione, recepire e osservare le "Linee guida di presa in carico della Rete Antiviolenza";

svolge/svolgono attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, mediante il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema O.R.A. fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19.12.2016, nel rispetto dei diritti alla riservatezza delle interessate e con le modalità previste dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dal regolamento europeo in materia di protezione dei dati GDPR n. 2016/679;

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione di cui all'art. 48 comma 7 e 80 del D. Lgs. 50/2016;

- di non trovarsi in condizioni di incapacità a trattare con la P.A. e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65);
- di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. LGS. 81/2008 e s.m.i.;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- di aver letto, di essere a conoscenza e di accettare i termini e le condizioni previste nell'avviso pubblico che regola la procedura di cui alla presente istanza;

che ogni comunicazione relativa alla procedura di cui trattasi potrà essere validamente inviata al seguente indirizzo mail e/o PEC:

Ai fini di consentire l'attribuzione dei punteggi previsti dal bando

ALLEGA

1. Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza, in corso di validità;
2. Attestazione dell'iscrizione all'Albo regionale per centri anti violenza, case rifugio e strutture di accoglienza o dichiarazione dell'avvenuta richiesta di iscrizione;
3. Atto costitutivo e Statuto;
4. Carta dei servizi;
5. Elenco del personale dipendente o incaricato con rapporto libero professionale (Modello B);
6. CV in formato europeo di tutte le operatrici/professioniste di cui sopra;
7. Modello D debitamente compilato.

Firma del legale rappresentante

Luogo e data, _____